

# COMUNICHIAMO

Anno 11 n° 12

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II  
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero  
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero  
tel. 0238100085

don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: [donmauriziom@tiscali.it](mailto:donmauriziom@tiscali.it)

don Simone: cell. 3337609232 – mail: [simoteseo@gmail.com](mailto:simoteseo@gmail.com)

Sito Web: <https://www.chiesadiperocerchiate.it/>

21 marzo 2021

## PREGHIERA PER LA QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Ho capito che ci sei, Signore Gesù.  
Faccio un po' fatica a riconoscerti,  
ma so che ci sei.  
Se mi metto in ascolto,  
se lascio vibrare il mio cuore,  
se permetto alla Chiesa di guidarmi,  
se entro nel ritmo della liturgia  
e se vivo i Sacramenti,  
mi accorgo che tu ci sei.  
Ci sei e condividi ogni mia pena  
ci sei e sperimenti le mie stanchezze,  
ci sei ed entri nei miei vuoti  
provando anche i miei lutti.  
Ci sei e mi aiuti a mettere ordine  
nella mia vita disordinata,  
accasciata, frantumata, impigrita...  
Ci sei, Signore Gesù, non mi lasci solo.  
Ci sei e mi chiami a uscire,  
mi fai vedere le pene e le fatiche di tanti,  
mi stimoli a condividere, ad aiutare,  
a tentare di fare qualcosa  
per chiunque soffre.  
Mi metti in cammino,  
mi insegni a muovere passi di carità,  
dai un senso e un valore alla mia vita.  
Lo so, Signore, che ci sei.  
Lo so perché,  
se tu non fossi stato qui,  
io sarei già morto da tempo.  
Grazie, Signore perché ci sei.



Dalla **INTRODUZIONE** alla  
**Lettera per il tempo di Quaresima e il tempo di Pasqua**  
**“CELEBRIAMO UNA PASQUA NUOVA**  
del nostro Arcivescovo Mario Delpini

### PERCORSI PENITENZIALI.

«... Se confessiamo i nostri peccati» (1Gv 1,9)

*Tomare al sacramento della riconciliazione*

La confessione individuale è la forma pratica più diffusa e abituale. L'incontro personale del penitente con il confessore è sempre dentro la Chiesa, nella consapevolezza che il peccato ha sempre dimensione comunitaria e quindi come danneggia il peccatore così pure impoverisce la comunità. La pandemia ha fatto nascere tante paure, fino a temere l'incontro personale con gli altri, quindi anche con la confessione. È dovere dei pastori curare le condizioni per cui il dialogo penitenziale possa avvenire in ambiente adatto e in sicurezza. Ma credo che oggi sia più che mai importante l'incontro con il confessore per dialogare, aprirsi alla Parola di Dio, porre domande, accogliere i consigli, invocare quel perdono che lo Spirito di Dio ci fa desiderare.

Alcuni aspetti del mistero della riconciliazione sono meglio espressi nella celebrazione comunitaria. L'esperienza che il clero vive all'inizio della Quaresima è esemplare e può essere paradigmatica: non può essere l'unica forma, ma credo che sia un errore non riproporla. È infatti necessario recuperare alcuni aspetti che nella confessione individuale rischiano di essere troppo trascurati.

Anzitutto la dimensione ecclesiale del percorso penitenziale: il penitente che chiede il perdono non è un individuo isolato che "mette a posto la coscienza", è invece persona inserita in una comunità. Ogni virtù rende più bella la comunità, ogni peccato la ferisce.

Questo cammino di conversione è inoltre guidato, provocato, incoraggiato dalla Parola di Dio: perciò ascoltare insieme la Parola, esercitarsi insieme nell'esame di coscienza deve portare alla consapevolezza che cerchiamo la confessione non per trovare sollievo a sensi di colpa che ci tormentano, ma per rispondere al Signore che ci chiama e ci aiuta a leggere la nostra vita con lo sguardo della sua misericordia.

E ancora: la celebrazione comunitaria mette in evidenza la grazia del perdono come gesto ecclesiale che rinnova la grazia battesimale.

Infine: pregare insieme, riconoscersi insieme peccatori, accogliendo l'indicazione di una penitenza comunitaria, incoraggia la perseveranza nel bene e la coerenza della vita.

Invito ogni comunità a predisporre tempi e luoghi adeguati per favorire la confessione individuale e in-vito a programmare celebrazioni comunitarie della riconciliazione nei momenti opportuni della Quaresima, facilitando la partecipazione con celebrazioni adatte alle varie fasce di età.



Domenica 21 marzo alle ore 15.30 celebreremo

### **l'INDULGENZA DEL CROCIFISSO.**

L'Indulgenza del Crocifisso segna e rinnova ogni anno la fede della nostra Comunità. È bene che sia vissuta rinnovando anche la nostra vita e ripartendo dal sacramento del Perdono.

Quest'anno avevamo previsto di viverlo all'interno della celebrazione, in sostituzione del ricordo dei defunti (che faremo in un altro momento) e della processione dal cimitero. L'epidemia che stiamo attraversando ci suggerisce di accorciare la Celebrazione.

Proponiamo di accostarci al **Sacramento del Perdono** nel pomeriggio di domenica 21 marzo **alle ore 15.00**, in una forma molto essenziale: accusa dei propri peccati e assoluzione, rinviando consigli, approfondimenti e ogni forma di colloquio ad altri momenti. Saranno disponibili cinque sacerdoti confessori. Alcuni sacerdoti lo saranno anche al termine della Celebrazione. Alle **ore 15.30** inizierà la **Celebrazione Eucaristica** con la proclamazione dell'Indulgenza. Sarà presieduta da don Mario Antonelli, Vicario Episcopale di settore “per l'Educazione e la Celebrazione della Fede”.

